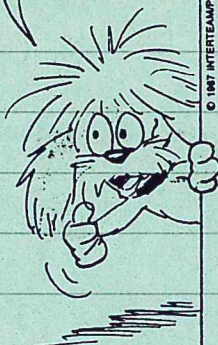


MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON CE' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!



© 1987 INTERAMPREMIUM/ILJANO

106/87

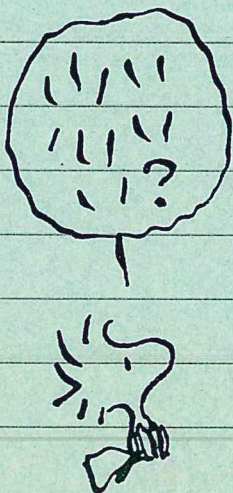
STIAMO PER RITORNARE

Manca solo una settimana alla partenza e 7 giorni che intendo godermi nel migliore modo possibile. Mi sembra impossibile che siano passate 2 settimane da quando siamo arrivati in questo bellissimo posto. Ho passato giorni splendidi e, anche se la montagna di Bologna è un po' sentita, quando i miei genitori, al momento delle telefonate, mi dicono "Solo una settimana", mi dispiace molto, forse troppo. Ovviamente, non tutto è stato rose e fiori, ma di certo sono stati più numerosi i momenti positivi che quelli negativi. Penso che questa vacanza mi abbia fatto bene, soprattutto nei rapporti con gli altri ragazzi: sono ridotta a vincere la mia inquadrabile timidezza e sono più propensa a parlare di me stessa.

non è stato niente, però il mio stato d'animo è migliorato un po'.

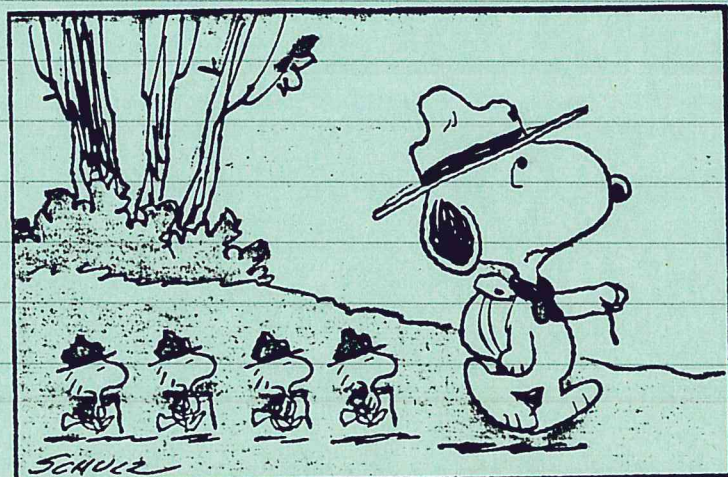
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Manca solo una settimana e
poi torneremo tutti a Bologna
dopo, 15 giorni da ^{stanno} ~~arrivando~~
partite ^{avevo pensato di} ~~che~~ ^{che} ~~che~~
~~trattare~~ ^{trattare} tutti amici e per di +
molto stuporiti. Sia le ragazze che i ragazzi hanno
dimostrato disponibilità e cortesia. Tutti si sono
ambientati nel gruppo che si è rivelato affiatato e
compatto. (Giorgia)

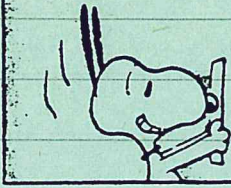


ESCURSIONE A...

Bradford è in viaggio in pullman e è stato abbastanza tranquillo, soprattutto per l'assenza degli spagnoli e in particolare della loro musica. Nella mattinata abbiamo visitato la città, o meglio i negozi della città: negozi di scarpe, di dischi e... di dolci. Fortunatamente abbiamo avuto l'idea, alquanto utile, di concederci un hamburger, così abbiamo potuto rinunciare senza problemi al nostro pranzo, costituito dai "deliziosi" panini. Nel pomeriggio abbiamo visto 2 film in un cinema che faceva agli spettatori occulari "3D" (= 3 dimensioni), permettendo loro così di vedere le immagini in rilievo. Infine per chiudere in bellezza ci aspettava il "Museum Nazional della fotografia", che illustrava le varie tecniche di ripresa e di fotografia.



troviamo il suo ultimo
racconto splendido.



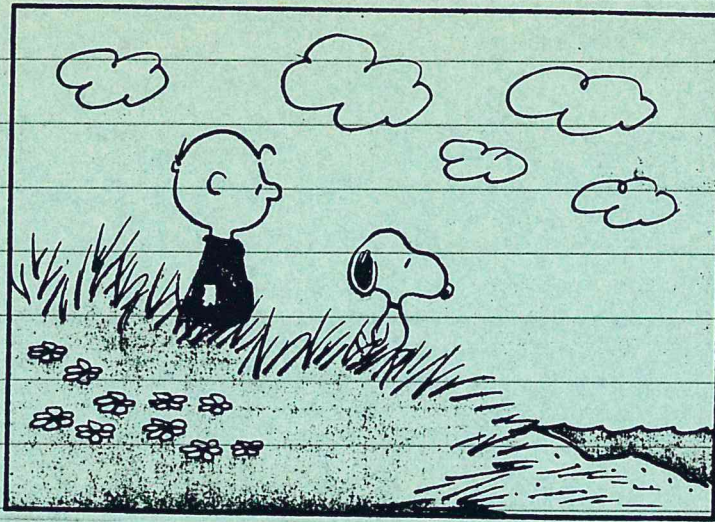
CORSO DI LINGUA

Alle' Asbrille College vi sono cinque corsi di lingua inglese.

Bisogna però considerare solo tre perché il secondo e il terzo corso; il quarto ed il quinto sono uguali. Le insegnanti sono tutte molto simpatiche, ma ognuna di loro ha un modo diverso di insegnare e di dialogare: c'è chi parla più veloce di altre e chi, forse, è più comprensiva nei nostri confronti.

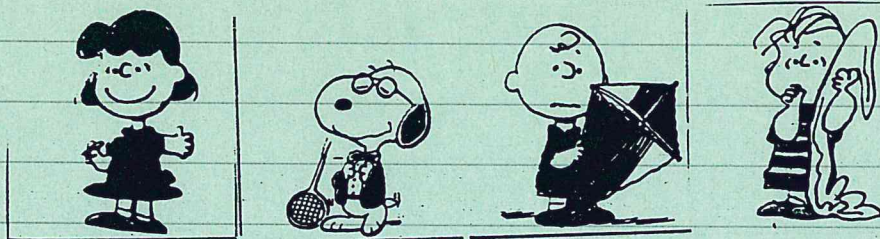
Esercizi semplici e dialoghi comprensibili ci aiutano ad imparare una delle lingue più conosciute.





IL PAESAGGIO

In questo punto dell'Inghilterra il Paesaggio è soprattutto ricco di vegetazione, cioè con enormi distese di verde praterie ed alberi di ogni genere che fanno da mantello alle grandi onde e colline alle rotonde colline. Ma in questo meraviglioso paesaggio non serve solo la vista, ma anche udito e olfatto, per sentire meravigliosi suoni e odorare dolci profumi. (L'Attore)



NUOVI AMICI

Nell' Asheville collegate oltre che le amicizie nell' ambito del tuo gruppo puoi instaurare buoni rapporti con ragazzi di altre nazionalità.

Queste iniziative servono per apprendere maggiormente la lingua che si studia tre ore durante la mattina.



IL COLLEGE

Il college nel complesso è soddisfacente; ha qualche difetto, come i letti duri o le stanze un po' troppo piccole tanto che non si possono aprire gli sportelli di alcuni armadi perché ostruiti da altri mobili. Mi sono piaciute le strutture sportive che sono molto varie e mi sono sembrati molto accoglienti i custodi del college (Bob, Darren, Janette....)

In effetti questo college non è il meglio, ma ci dobbiamo accontentare. Alcune stanze sarebbero da 2 persone e ci è stato aggiunto un letto, con risultando piccole e poco spaziose. Questo viene sicuramente compensato dalle attrezzature sportive presenti.



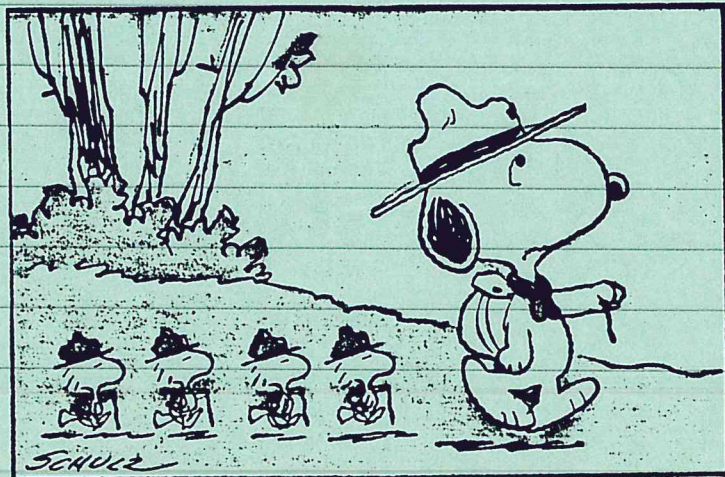
ESCURSIONE A...

La prima escursione fatta (Kipon'era) è forse stata troppo lunga per uno o vari luoghi non molto ~~tra~~ interessanti.

Di sicuro tutta quella camminata mi avrà fatto bene, ma quando sono arrivato ~~è~~, ero stanco (non troppo ma...) così mi è appeso e' sbazzò non molto bello e significatino; se fossimo andati in pullman forse, quella sbazzò sarebbe diventata un gradevole posto per me.

Anche a me questa gita è sembrata male organizzata: Brimham Rocks non era un posto molto bello da vedere, e la camminata fino all'abbazia è stata troppo lunga. Sarebbe stato meglio visitare solo due posti, ed andare all'abbazia in pullman.

Secondo me invece la migliore escursione è stata York da Bostonza con organizzato. Mi è piaciuto moltissimo il museo Vikingo: non avevo mai visitato, prima d'ora, un museo su di un castello. Poi mi è piaciuto anche è molto ben fatto e rende molto bene l'idea della vita di quel tempo. Anche la cattedrale mi è piaciuta. Secondo è proprio una bella città che "merita" di essere visitata. York mi giravo per guardare cosa c'era intorno a me e, "che cosa vedeva"? gran bei negozi e un bellissimo paesaggio cittadino. (Francesca)



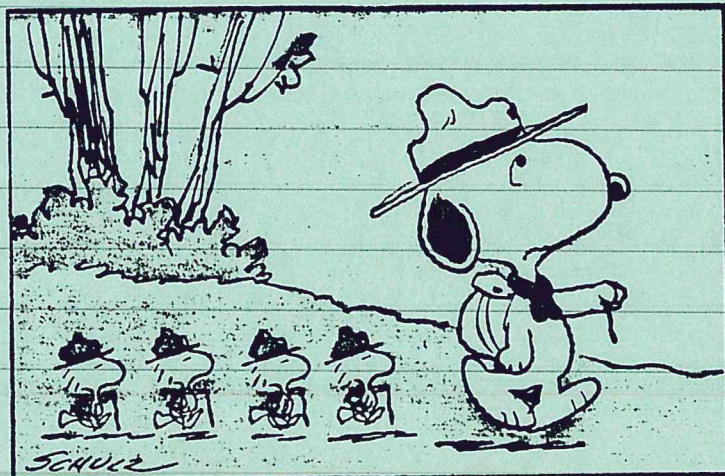
ESCURSIONE A...

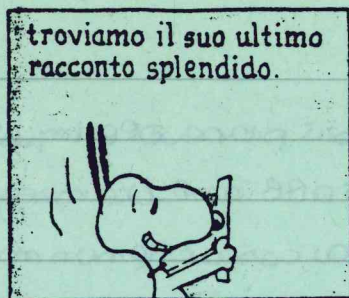
L'escursione forse più bella è stata quella di York l'anno scorso perché, tra quelle visitate, questa si è rivelata la città più affascinante, ricca di splendidi monumenti e ambidei bei Musei. Di questi ne abbiamo visti diversi, ad esempio il Museo del Castello e il Museo Vikingo. Quello che mi ha colpito di più è stato quest'ultimo. È stato infatti un vero e proprio ritorno al passato dall'età moderna fino ai Vikinghi, appunto. Da qui è cominciato il vero viaggio attraverso il quale ho scoperto tante nuove cose su questo straordinario popolo. In poche parole mi sono stupito davvero molto e vorrei ritornarci per riprovare le stesse emozioni (Francesca L.)

YORK. Questa è indubbiamente una delle gite più interessanti; da noi fatte.

York è una città molto bella in quanto possiede molti "monumenti", tra i quali un stupendo cattedrale gotica, e molti bei musei. Di questi ultimi abbiamo visitato il "Museo Vikingo" e il "Museo del Castello". Dei due, entrambi molto interessanti, preferisco il primo.

Ne è valsa la pena fare una fila di metrote per questo "viaggio nel passato" (così si può definire il museo). Dapprima infatti si è arrivati a un villaggio vikingo, ovviamente ricostruito, ma con personaggi, costumi e... abiti dell'epoca. Successivamente è un modo per saperne di più su un popolo che viene dipinto come conquistatore pieno di cultura (Giusi)





CORSO DI LINGUA

Secondo me, il corso di lingua che frequento qui ad Harrogate mira, più che alla grammatica inglese, alla pronuncia e il libro da noi studiato presenta episodi di vita quotidiana affinché noi ragazzi impariamo ad usare certe espressioni ^{comuni} nel modo più sciolto possibile.

È giusto ciò, perché in Italia si cura più alla grammatica e questa è un'occasione per migliorare la propria pronuncia. Per me un'altro metodo per migliorare la lingua e divertirsi nello stesso tempo è socializzare con altri gruppi non italiani e comunicare, naturalmente, in inglese. L'unico difetto dei corsi, secondo me, è il modo in cui gli insegnanti attaccano fra di loro le parole, ma anche questo è un metodo per migliorare sempre di più nella lingua, abituandoci a capire una parlata così veloce.

Dopo le test d'ingresso siamo stati divisi in cinque classi.

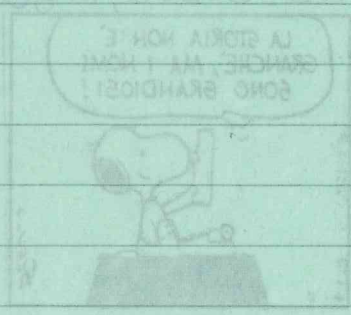
Io, come altri, avevo paura di non capire gli insegnanti, in quanto è noto che gli inglesi si "mangiano" le parole, invece abbiamo trovato insegnanti molto disponibili. I nostri "teachers" non ci insegnano solo grammatica ma soprattutto, la pronuncia. Questa, infatti, qui in Gran Bretagna è ^{abbastanza} ~~molto~~ differente da quella insegnata in Italia. Trovo molto bello inoltre che le classi non siano formate solo da italiani ma anche da francesi e spagnoli; così non solo facciamo amicizie con altri ragazzi ma dobbiamo parlare una lingua comune per capirci; questa



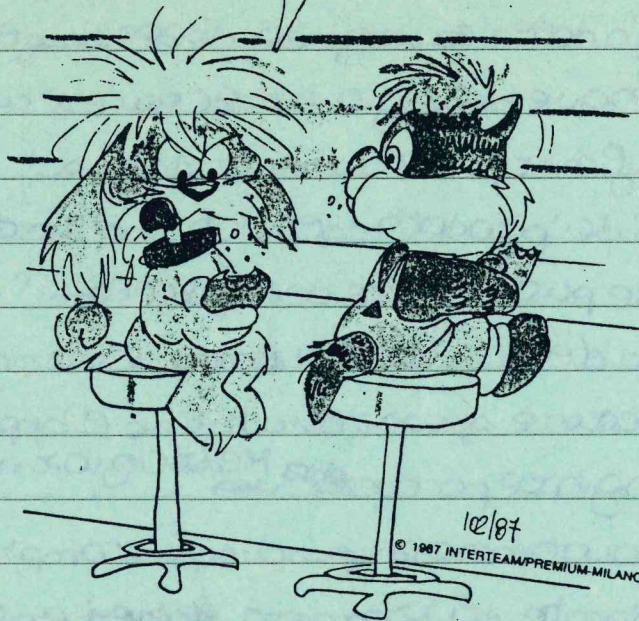
troviamo il suo ultimo racconto splendido

lingua è l'inglese. In questo modo diventa più piacevole imparare, e non solo perché qui avviene giocando, ma anche perché abbiamo tre insegnanti e quindi tre diversi metodi, tutti e tre usi di. L'unica cosa che non mi va tanto a "genio" sono le cassette. Queste infatti hanno delle registrazioni molto buone, anche in americano, che noi, non essendo tanto bravi, facciamo molta fatica a capire. ~~Ma se~~ dice il vero queste cassette a fanno "l'alternativa" al modo di parlare inglese così possiamo parlare con loro come se noi ne parliamo per la strada capite benissimo che non siamo inglesi. (Giulio)

Dopo le test d'ingresso si hanno diverse in cinque ore secondo le mastrogradi e istruzioni. Questi corsi non sono composti solo da noi italiani ma anche da ragazzi spagnoli e francesi, e che secondo me è molto positivo avendo così parlare una lingua comune: l'inglese. Sono bene formati e per niente noiosi dato che si studia giocando, guardando i film e soprattutto conversando. Gli insegnanti poi puntano soprattutto sulle pronuncia e non danno mai a scuola in Italia. Per questi corsi non abbiamo solo un insegnante ma tre e così in una stessa giornata cambiamo metodo di studio se volete animando maggiormente la lezione. L'unico difetto di questi corsi sono forse le cassette che se insegnanti a fanno molto anche perché vanno molto veloci e difficilmente riesco a capire ciò che dicono. Ma forse è meglio così perché cominciamo ad abituarci. (Francesca X.)



COSSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !..



LA CUCINA INGLESE

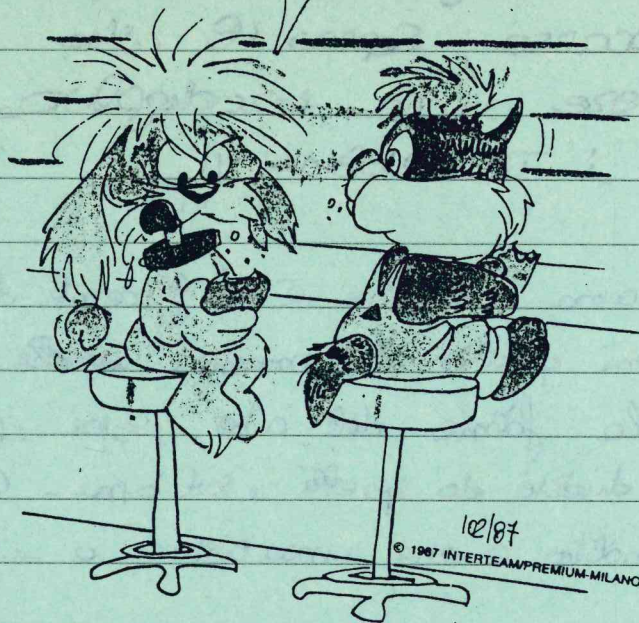
La cucina inglese presenta alcune variazioni rispetto a quella italiana, la differenza principale consiste nel fatto che gli inglesi mangiano molto a colazione, poco a pranzo e in misura normale la sera, mentre noi italiani, mangiamo poco a colazione, molto a pranzo e abbastanza a cena.

Comunque penso che molti di noi si siano già abituati a questo andamento, anche perché tutto sommato, si mangia abbastanza bene in tutti i pasti. C'è solo un lato negativo riguardo alla cucina inglese: la cena è ~~troppo~~ troppo presto; si cena infatti verso le 6, e dopo di essa si ~~possono~~ ^{possono} effettuare ancora attività sportive, perciò ci stam^{iamo} ~~iamo~~, e ci torna ~~ancora~~ ancora fame. (Federica)

Molti di noi definiscono "cattivo" il cibo inglese. Io non sono del tutto d'accordo con queste persone. Infatti la cucina come la musica, il modo di vestirsi, fanno parte delle caratteristiche di un popolo. Quindi non si può venire in Gran Bretagna senza assaggiare

il cibo di questo Paese per poi "rugiarsi" meeee patate, ma fatte o nei
"Hoesoburger" dei HC Donald's. Con questo non voglio dire di non avere
nostalgia degli spaghetti, o delle lasagne eeee tougatoeee eeee
mamma, amici... Comunque mangio anche qui e il cibo non è poi così
"cattivo" come viene definito, è sostanzialmente diverso! È anche ovvio che
qui il cibo è a base dei prodotti coltivati, e quindi patate, cavoli,
fiorini, ecc. L'unica cosa che può creare dei "problemi" è mangiare eeee
6 in quanto dopo facciamo eeee sport e comunque andiamo a eeee
tardispetto a questo stato e spesso ci aiutiamo e' aperito. Un dato
positivo, invece, è mangiare poco ~~o~~ ^{metzo giorno}. Infatti, nel
pomeriggio, molti di noi vanno in piscina (io, compresa) e nel caso
il pranzo fosse abbondante ci sentiremo ~~facili~~ entrare nelle porte
di chiusura. (Giulia).

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !..



LA CUCINA INGLESE

La cucina inglese è molto differente da quella mediterranea ed è forse per questo che non l'apprezzo fino in fondo.

È vero che in questo college si mangia abbondante, ma è anche vero che a molti piacerebbe sapere cosa sta mettendo sotto i denti; comunque, anche se non vi sono delle bontà, sono abbastanza soddisfatto.

Dal punto di vista qualitativo si può dire che la cucina non è abbastanza soddisfacente, anche se assai differente da quella italiana. Ciò che invece non mi piace è forse la scarsità delle porzioni molto più abbondanti nei paesi mediterranei e, soprattutto la grande differenza di orari nella cena che più infuocano gli stranieri abituati a mangiare a orari assai differenti. Il complesso è comunque soddisfacente.

La cucina inglese è totalmente differente da quella italiana (che secondo noi è completamente migliore). Ci sono alcuni difetti, ad esempio la cena è servita alle 17:45,

e figuriamoci se possiamo aver fame a quell'ora!!!
Anche quello che si mangia è di pessima qualità
e inoltre molto scarso; sopra il cibo hanno la
mania di mettere una bruciatura, spicciosa.
Insomma W i tortellini!!

Secondo me la cucina inglese è differente da quella italiana
perché, non sei mai quello che mangi ~~anche se è~~, perché
non capisci ~~quello~~ le forme del cibo, e poi perché gli stili
sono completamente diversi da quelli italiani. Questo cambiamento
to mi affatima molto e mi incute timore e il cibo è abbastan-
za buono.

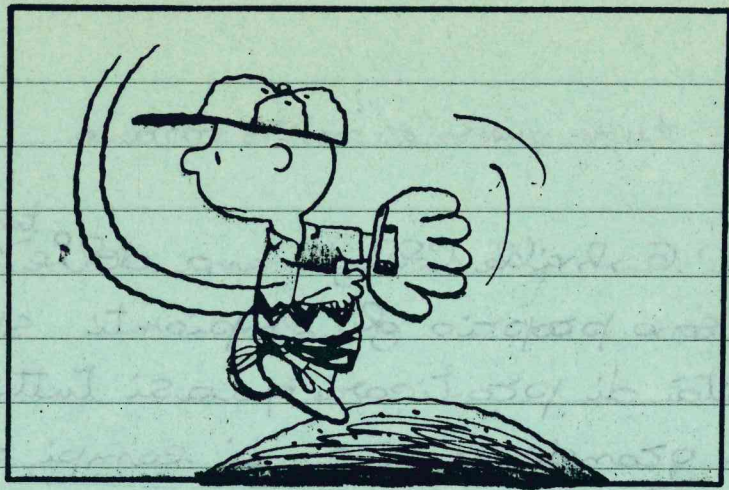
La Cucina Inglese, da quella Italiana, è molto diversa:
sia negli orari che nel cibo.

La colazione è alle 8.00 circa e questa è molto consistente,
perché il pranzo è alle 13.10, si mangia molto poco.

Alla sera la cena è alle 5.45, si mangia molto, perché dopo
si possono praticare vari sport come: piscina, tennis,
baseball ecc.

Il cibo inglese è molto distinto e, per noi italiani, meno
buono di quello della nostra nazione. Questo, però, non ha
causato molti problemi, perché dopo pochissimi giorni, ci si
abituava.

(Valentina)



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Nel College c'è la possibilità di praticare molte attività sportive, ci sono infatti 6 campi da tennis, 4 piscine, 3 da basket, 3 da calcio, campi da golf ecc... Tutto ciò è molto bello perché così riusciamo sempre ad occuparci del tempo libero, passando ore insieme agli altri ragazzi anche stranieri e facendo amicizia. Questo ci aiuta molto anche nell'apprensione della lingua inglese.

Qui ci sono molti impianti, campi da tennis, piscine, campi da calcio e da basket.

Si vive a gusto e si studia anche in gli stranieri migliorando così la lingua inglese.

Le attività sportive ad Aspinwall College sono molto ben organizzate e comode da raggiungere. Soprattutto gli organizzatori e insegnanti sono molto gentili e disponibili verso di noi.



Tutti gli sport sono praticabili sia all'aperto che in una grande palestra.

Le attrezzature sportive sono le migliori, ma abbastanza buone.

In fondo tutto questo è molto comoda.

(Valentina)

Una delle Ashville College, una delle ^{tante} attività meglio organizzate, sono proprio gli impianti sportivi. C'è infatti la possibilità di praticare quasi tutti gli sport qua vicino, vista la grande distesa di campi, e la attrezzatissima palestra. Questo è sicuramente un grande vantaggio, visto che lo sport potrebbe essere anche un modo per fare amicizia, infatti, noi abbiamo conosciuto ragazzi e spagnoli e francesi giocando a calcio, pallavolo, ecc... Anche gli accompagnatori inglesi sono stati molto disponibili verso di noi quando volevamo praticare certi sport. Inoltre bisogna dire che qui è tutto ben mantenuto, e il tempo è ben organizzato, in modo che non ci si possa mai annoiare.

(Federica)

Qui, al college, ogni momento è ben organizzato e "occupato". Grazie infatti ai numerosi e ben attrezzati impianti sportivi (piscine, campi da tennis, pallavolo, basket, golf e squash) non ho che l'imbarazzo della scelta e non rischio di stendere con le mani in mano. Inoltre essendo continuamente impegnati nei più diversi sport, arriviamo a venir con una gran fame e ~~arriviamo~~ ^{siamo} siamo a mandare giù anche i "prodotti" delle cucine inglese totalmente differenti da quella italiana.



IL COLLEGE

Il College non si è presentato un gran che quando siamo arrivati, il posto dove alloggiavamo si è mostrato, maggiormente per me e per i miei 2 compagni ^{di stanza}, con vari disagi.

Dopo pochi giorni comunque, mi sono accorto della grandezza che questo college aveva in tutti i campi, sia dello sport che dello studio.

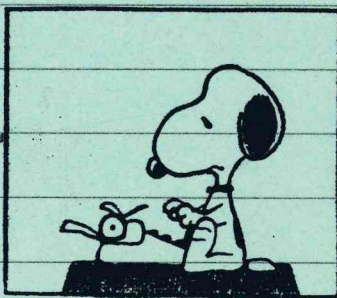
Anch'io sono dello stesso parere: inizialmente, il college (o meglio, la Norfolk House) non è sembrato proprio il meglio, poi, invece, si è visto che era molto bello.

Per me questo college si è rivelato bellissimo con la piscina riscaldata chiusa, i campi da tennis da squash, i campi da pallanuoto, da football, da calcio, e da basket, insomma io mi sto divertendo un mondo.

Secondo me gli impianti sportivi di questo college sono molto più attrezzati e comodi. Le stanze in cui alloggiavamo non sono le migliori ma neanche le peggiori: sono decanti.

Di roba in roba può capitare di far volte negli armadi stivali da pesca e scotchmi euzurea strappate e cuscini

~~in~~ Ma questo non è grave in fatti ci si abitua e non ci si fa più caso; tant'è che io e i miei compagni



de tutto ad Harrogate. (Francesca S.)

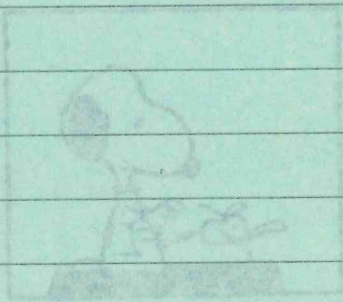
Quando siamo arrivati, il College ci è sembrato un po' rudimentale, ma questo opinione è cambiata dopo la visita degli impianti sportivi: piscina, campi da tennis, polo, pallacanestro etc. La nostra idea è ^{quindi} cambiata in positivo poiché l'efficienza degli impianti sportivi e didattica soddisfa le nostre esigenze. La scuola inglese ha un metodo d'insegnamento molto efficace: s'impone senza affaticarsi troppo ridendo e scherzando con le insegnamenti.

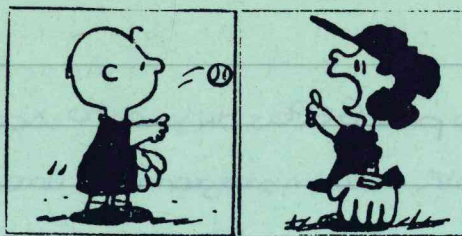
Il cibo è un po' molto desiderato e noi sentiamo molto la mancanza della pasta italiana.

Il nostro gruppo è molto compatto anche se qualche volta succede qualche scostaccatura tra i componenti.

I nostri compagni sono molto simpatici e parte qualche parazione che si crede del capo del gruppo; non essendo a mai in pace.

Questa esperienza, in questa prima settimana, è stata molto positiva. (Andrea ~~...~~, Vincenzo ~~...~~)



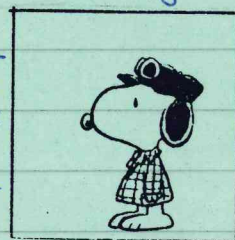


NON DIMENTICHERO' MAI...

Il giorno della partenza si avvicina. Tutti ^{giunti} ~~arrivati~~ al college, si sono sistemati e ambientati nel nuovo e simpatico ambiente. Ormai, da quel giorno, ~~sono~~ ^è passato ~~parecchi~~ ^{una} settimana e cominciamo già a pensare al momento della partenza. Una volta arrivati a casa sicuramente riempiremo i momenti felici e spensierati trascorsi con i nostri amici. Non dimenticherò, inoltre, i piccoli ritrovi serali sorpresi e bloccati dalle istruttrici. Questa vacanza anche se caratterizzata da svariati momenti in cui abbiamo manifestato la nostra esuberanza e la nostra stanchezza, è pur sempre un ^{prezioso} ~~prezioso~~ ricordo davvero speciale che custodiremo tutti nel cuore con grande gelosia. (Giorgia?)

... la gita a Lightwater valley. Questa escursione c'era stata presentata come la "History tour" tanto che fino a poco fa, pretendendo non sapere ^{ma dove saremmo andati}, questa gita si è rivelata, al contrario di ciò che pensavo, divertentissima.

Dopo un viaggio in fullman tutt'altro che comodo siamo passati alle montagne russe direttamente, quindi al giro della morte, alle e altre e ancora alle montagne russe. Si passava da una fila all'altra, abbiamo avuto appena un momento per mangiare, in quanto il tempo a nostra disposizione era poco rispetto alle voglie che avevamo ^{ma di giocare!!}



Alla fine di questa giornata ero stanca, un po' frustrata, ma con

fare

tenta. Questa gita rimarrà il ricordo più bello di questo soggiorno (giulia)
... il giorno 20 luglio 1981. Per questa giornata c'era un programma una misteriosa gita
della quale non abbiamo saputo niente fino alla partenza. Solo dopo infatti abbiamo scoperto
che eravamo diretti ad un gaudente parco giochi. Quando siamo arrivati a Roma costretto ad aspet-
tare una mezz'ora mentre noi, entusiasti al massimo, non vedevamo l'ora di entrare.
Finalmente a Roma consegnato il biglietto e con cartina in mano ci siamo diretti "come
esploratori" verso quel grande mondo. Passavamo da gioco e gioco. Per prima le montagne
russe saltavamo poi quelle all'aperto, fino alla base, mi pentii veramente di non esser stata
a sul giro della morte. È stata una giornata gaudente unica al mondo ed è per questo che
resterà sempre tra i miei ricordi più belli. (Francesca Z.)

La gita a Lightwater valley

Questa escursione ci era stata presentata come una gita misteriosa di
cui non avevamo saputo niente fino all'arrivo!

Sono stati "momenti difficili" quelli sul pullman nei quali cercavamo di
individuare la nostra posizione ed individuare la nostra meta.

A parte qualche problema tecnico (a causa del quale siamo arrivati con
circa 50 minuti di anticipo) siamo stati molto soddisfatti del luogo in
cui ci hanno portato e per alcuni di noi sono state le prime esperienze
"SPERICATE" della nostra vita.

Eravamo, come avete avuto espt, in un parco giochi molto simile a
Giabaudia o a Gardaland.

Non dimenticherò mai il giro della morte soprannominato "THE RAT"
una specie di Tunnel dell'orrore nel quale abbiamo provato anche
le MONTAGNE RUSSE al Buio. Devo confessare che quest'esperienza
è una delle più belle che ho mai provato e che di SICURO NON LA
DIMENTICHERO' MOLTO FACILMENTE. (Francesca Z.)

IL GRUPPO SI PRESENTA

